

Lo specchio parabolico: uno strumento utile ma a volte insufficiente.

Lo specchio parabolico non fa parte della segnaletica stradale prevista dal Nuovo Codice della Strada. Diffatti non è neppure menzionato ed ovviamente non ha alcuna omologazione non potendo garantire sempre la funzione che gli è attribuita e per cui viene installato.

Pertanto è semplicemente un ausilio ed in certi casi è insufficiente.

Durante l'inverno, infatti, spesso è opacizzato dalla nebbia.

Il vento ne può modificare l'inclinazione facilmente in quanto la sua struttura di fissaggio non è molto robusta.

Di notte l'immagine è molto indefinita. L'immagine di veicoli di piccola massa e che marciano a bassa velocità, ad uno sguardo non particolarmente attento, può sfuggire.

La superficie specchiante è realizzata in policarbonato, sostanzialmente una plastica piuttosto fragile ed un urto lo fa facilmente crepare e rendere inutile.

L'immagine riflessa è sempre deformata ed in specchi di piccola dimensione si apprezza solo quando il veicolo è piuttosto vicino.

Ne esistono di forme diverse, circolari, rettangolari a mezzo cerchio.

Essendo liberamente in commercio può essere utilizzato per migliorare la visibilità occultata da piante siepi, edifici, curve particolarmente strette.

All'utente privato può servire per uscire con veicoli dalla propria autorimessa posta a filo marciapiede o dall'accesso carraio posto dietro una curva.

L'Ente pubblico lo installa in corrispondenza di quelle intersezioni stradali in cui la visibilità da parte degli automobilisti in transito, per ragioni fisiche dei luoghi, non è ottimale e non risolvibile in altra maniera.

Occorre quindi distinguere se lo specchio stradale è richiesto all'incrocio tra due strade comunali oppure è ad uso privato cioè all'uscita da un accesso privato. Nel primo caso è sufficiente una segnalazione alla quale faranno seguito i necessari sopralluoghi e provvede il Comune. Nel secondo caso, invece, il cittadino deve chiedere l'autorizzazione.

Si precisa che nel caso in cui le strade che si incrociano sono entrambe pubbliche lo specchio verrà acquistato e posizionato a spese del Comune. Nel caso in cui invece viene richiesto lo specchio all'uscita da una strada privata il costo dello specchio e del suo posizionamento è a carico del richiedente.

Ed è a carico del privato anche l'orientamento, la scelta dell'ubicazione che deve essere compatibile con strutture già esistenti, così come la sua manutenzione, la sostituzione nonché la responsabilità civile che ne compete per l'installazione.

Va presentata apposita istanza in bollo specificando quali cause determinano la necessità di tale installazione. Alla richiesta deve essere obbligatoriamente allegata la documentazione espressamente richiesta nell'apposito modulo.

In caso di danneggiamento di uno specchio di proprietà privata da parte della circolazione stradale o da atti vandalici, il proprietario del medesimo non può chiamare in causa in alcun modo l'Ente che lo ha autorizzato in quanto la struttura, anche se installata su suolo pubblico, resta sempre di proprietà privata.

In casi particolari il privato è opportuno che si tuteli segnalando in altro modo il compimento di manovre di uscita dalla propria autorimessa o dal cancello carraio ad esempio installando un lampeggiante abbinato ad un piccolo cartello con riportata la dicitura " Attenzione uscita automezzo in corso".

Se ci si vuole tutelare ulteriormente, oltre al lampeggiante si può abbinare un generatore di segnale sonoro tipo "bip-bip" che richiama maggiormente l'attenzione, soprattutto dei ciclisti o dei pedoni.

Gli strumenti sopra elencati, lampeggiante, cartello, segnale sonoro sono diffatti ormai facilmente interpretati come segnali di pericolo essendo impiegati comunemente in più campi a tali scopi.

La messa in opera di questi strumenti, oltre ad essere una buona pratica per evitare incidenti può rivelarsi importante non solo per tutelare gli altri ma anche per tutelare se stessi dimostrando facilmente di aver adottato diverse precauzioni per avvisarli del compimento delle proprie manovre.

Infine, la presenza di uno specchio o di un altro mezzo sopra menzionato, non ci legittima ad omettere l'uso della massima prudenza durante le manovre con scarsa visibilità.

